



## COMUNICATO STAMPA

**“Dalla scuola all’impresa”: dialogo tra imprese, scuola e territorio sull’apprendistato come leva per il futuro dei giovani**

TREVISI, 4 dicembre 2025 – Cos’è e cosa è diventato oggi lo strumento dell’apprendistato per le aziende ma anche e soprattutto per i ragazzi che si affacciano al mondo del lavoro, in un momento in cui è “oro” per le imprese del territorio poter far conto di giovani preparati da inserire e formare in azienda.

Questo l’argomento al centro dell’incontro **“Dalla scuola all’impresa: crescere con l’apprendistato”**, promosso da ENGIM Veneto ETS con la collaborazione del **Il Cantiere delle Donne APS**, che si è svolto oggi, nella sede di **Confartigianato Imprese Marca Trevigiana**.

Un incontro nato per dare voce a una riflessione concreta sull’apprendistato, sui suoi punti di forza e sulle criticità da trasformare in opportunità. Un tema centrale per un territorio che vuole crescere investendo nei giovani.

Ad aprire i saluti istituzionali **Armando Sartori**, Presidente di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana seguito da **Massimo Marzano Bernardi** di Regione Veneto, **Gloria Sernagiotto**, Assessore alle Politiche Educative, Giovanili e Pubblica Istruzione del Comune di Treviso e da **Matteo Roncarà**, Presidente Forma Veneto.

Tutti hanno ribadito il ruolo strategico dell’apprendistato per costruire un ponte tra istruzione e lavoro, sottolineando la necessità di un’alleanza stabile tra imprese, scuole e istituzioni.

Primo tra questi Armando Sartori Presidente di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana. “Sappiamo che ogni anno scolastico – queste le sue parole - solo 1 studente su 5 finite le ex scuole medie sceglie un istituto professionale, come gli IEFP o l’IPSIA. Questo dato inserito nel calo demografico consegna un sempre più esiguo numero di nuovi talenti su cui i maestri artigiani possono investire per tenere attivo e competitivo il tessuto produttivo del nostro territorio”

A seguire, la presentazione del **Bilancio Sociale 2024** della Fondazione ENGIM Veneto ETS, con **Marco Muzzarelli** e **Valter Giacomini**, che hanno illustrato l’impatto formativo e sociale dei percorsi professionali promossi da ENGIM e ENGIM Veneto.

Per chiudere una tavola rotonda moderata dalla giornalista **Micaela Faggiani** con le esperienze e le testimonianze degli imprenditori e imprenditrici, quelli che aprono le porte ai giovani in apprendistato. Tra questi **Silvia Piccinno** dell’Area Lavoro, Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, **Gianluigi Bettoli** Responsabile sede ENGIM Treviso, **Chiara Santinello** – CEO Green Fruit Srl, **Renato Tronchin** di La2R Elettroimpianti e naturalmente anche di alcuni studenti apprendisti ENGIM.



Attraverso domande mirate, si è discusso di come l'apprendistato rappresenti **un investimento strategico per le imprese**, non solo in termini di competenze, ma anche di fidelizzazione, cultura aziendale e continuità.

*“L’esperienza dell’apprendistato e di tutte le forme attualmente adottabili per far incontrare i giovani con il mondo del lavoro sono continue occasioni di verifica di come il mondo del lavoro e della scuola stanno camminando. Mettere al centro di queste esperienze “la persona”, come individuo in crescita e futuro professionista, crea opportunità immense capaci di contribuire al miglioramento continuo dei nostri ambienti di lavoro, del mondo dell’istruzione ma soprattutto della nostra società.”*, ha affermato Chiara Santinello.

Tra i temi emersi, tra le sfide e le opportunità quella del **tempo e le risorse necessarie alla formazione**, la paura della ‘fuga’ dei giovani dopo la formazione, la necessità di uno ‘scambio giusto’ tra azienda e apprendista

*“L’azienda LA2R ELETTROIMPIANTI da qualche anno collabora con l’ Engim Veneto Treviso- queste le parole del fondatore Renato Tronchin – L’idea è quella di dare la disponibilità dell’imprenditore e dei suoi collaboratori ad attuare un’azione formativa in campo per le giovani generazioni. Con la formazione in azienda e ancor più con il progetto di apprendistato duale i ragazzi hanno la possibilità di essere inseriti nel mondo del lavoro e di sviluppare competenze teoriche e tecniche, essendo coinvolti nelle diverse attività lavorative. Per loro è importante lasciarsi coinvolgere, sviluppando passione e curiosità per essere diventare lavoratori o artigiani del futuro”*

Il cuore dell’incontro è stato rappresentato dalla presentazione del **Bilancio Sociale 2024** della Fondazione ENGIM Veneto ETS, illustrato da **Marco Muzzarelli** e **Valter Giacomini**. Un documento che, come sottolineato dal Presidente **p. Antonio Lucente**, “non si limita a registrare numeri, ma racconta la forza educativa di una comunità che ogni giorno genera possibilità, riscatto e dignità.”

Il titolo del suo intervento – “Costruire Futuro. Con. Nessuno si perda” – ha rilanciato il valore del **“CON”** come parola chiave dell’intera missione ENGIM: “È la radice di tutto: nessuno cresce da solo, nessuno si salva da solo. Il carisma murialdino — ne perdantur, che nessuno si perda — diventa azione concreta nei centri, nei laboratori, nelle relazioni.”

Per ENGIM, come da mission, l’apprendistato non è solo un contratto ma un **patto generativo** tra scuola, tra giovani e territorio. Un percorso che chiede tempo e cura, ma che restituisce **competenze, responsabilità e visione**.

*“Continueremo a investire nella qualità della formazione e nel dialogo con le aziende, perché crescere i giovani significa far crescere l’intero territorio”*, ha concluso **Valter Giacomini**.

I dati presentati nel Bilancio Social parlano chiaro:

- 9.600 allievi coinvolti
- 116 progetti internazionali



- 78% di occupazione a due anni dal titolo
- Gradimento medio: 8,5/10

Numeri che, per ENGIM, “non sono statistiche, ma volti, storie, vite che ripartono. Perché l’educazione non produce solo competenze: produce libertà, dignità, futuro.”

L’evento si è concluso con un buffet offerto e realizzato dagli studenti del settore agroalimentare della sede ENGIM di Oderzo: un gesto simbolico e concreto del legame tra formazione e realtà.

### La Fondazione ENGIM Veneto ETS in cifre Scheda per la stampa

ENGIM Veneto ETS è una Fondazione del Terzo Settore accreditata dalla Regione Veneto, attiva nella formazione professionale, nell’orientamento e nei servizi per il lavoro. Conta **12 sedi nel territorio regionale**: 10 scuole di IeFP, una scuola di Restauro e un Istituto Tecnico, oltre a 10 Sportelli Lavoro.

Le sedi ENGIM Veneto si trovano a: Vicenza, Thiene, Tonezza, Treviso, Oderzo, Venezia, Mirano, Verona, Villafranca di Verona e Padova.

A livello regionale ENGIM offre:

- **171 percorsi** di formazione iniziale,
- **2 percorsi ITS,**
- oltre **3.150 studenti e 200 adulti** in riqualificazione e aggiornamento,
- settori formativi: grafica, informatica, vendita, moda; meccanica, termoidraulica, autoriparazione, carrozzeria, elettrico; agricoltura, benessere, agroalimentare, legno, sala e bar.

ENGIM Veneto **partecipa alla sperimentazione della filiera 4+2 con 8 percorsi attivi** su 26 regionali e ospita due percorsi ITS nei settori motori Auto e sviluppo informatico.

**Il 78% degli allievi trova lavoro entro un anno dal diploma** nel proprio settore di studio.

A livello nazionale ENGIM conta:

- 29 sedi formative,
- 11 imprese formative,
- 17 sportelli lavoro,
- 674 corsi,



- 9.600 studenti e 3.456 adulti coinvolti nei servizi di accompagnamento al lavoro.